

Alla ricerca dei fratelli

Ecco perché l'uomo è paziente. Una donna mise al mondo ben nove figli. Non c'era nessuna figlia femmina tra di loro. Andò dunque a consultare lo stregone su questo problema. Lo stregone le disse allora:

- Se vuoi partorire una figlia, bisogna che mandi via i ragazzi, altrimenti devi ucciderli tutti.

Dovunque va a consultare (1), ha sempre la stessa risposta. Quando la donna pensa alla morte dei suoi figli, sta male. Preferisce mandarli via piuttosto che farli morire.

Un giorno chiamò i suoi figli e dette loro questa notizia. Essi stessi l'accettarono. Andarono via ben lontano nella foresta, e qui costruirono il loro accampamento.

Due mesi dopo la donna restò incinta, e in seguito mise finalmente al mondo una bimba. Quando la bimba ebbe dodici anni, al momento di divertirsi con i suoi compagni, questi le dissero:

- E' a causa tua che tua madre, dopo aver avuto nove figli, li ha allontanati tutti e tu sei rimasta sola!

Nello stesso momento ella ebbe dei brividi (2). Ritornò a casa e domandò a sua mamma:

- Mamma avevo dei fratelli che tu hai cacciato e non resto che io sola?

La madre rispose:

- No, tu non hai dei fratelli, tu sei figlia unica.

La ragazza rispose:

- Se le cose non stanno così, i miei amici non me lo avrebbero detto. Bisogna dunque che segua i miei fratelli.

Andò in campagna alla ricerca dei suoi fratelli per nove anni, nove mesi e nove giorni, poi finalmente capitò nell'accampamento dei suoi fratelli: ma erano andati a lavorare nei campi. Appena rientrati dai campi e appena vista la donna, il più piccolo tra di loro disse di ucciderla. Poi il più vecchio rispose che no! Gli domandarono notizie, e capirono che era per causa sua che la madre li aveva relegati là. Il più anziano disse allora:

- Nel momento in cui nostra madre ci ha cacciati, tu non eri ancora nata. Tu sei nata dopo, sei cresciuta, sei venuta a cercarci fino a quando ci hai trovati. Potremmo vivere insieme, perché abbiamo capito che ci ami.

Vissero là ed era la ragazza che preparava loro da mangiare. Un giorno prese del gombo (3) per metterlo nella loro salsa. Ora, essi avevano il gombo come totem. La sera, quando si sedettero e mangiarono il foutou, appena il più anziano aveva tagliato il suo pezzetto e l'aveva mangiato, ecco che fu cambiato in pernice, poi si alzò in volo e andò via. Così uno dopo l'altro, appena avevano mangiato il foutou, si trasformano in pernice e se ne vanno in campagna. Al momento la ragazza resta sola nell'accampamento.

Un giorno, la sera, appena finito di mangiare, stava seduta là. Immediatamente un genio-cacciatore arrivò e gli disse:

- Cosa fai qui?

Ella si confidò e gli spiegò tutto. In seguito il genio della campagna riprese:

- Se tu vuoi rivedere i tuoi fratelli bisogna che resti qui per nove anni, nove mesi e nove giorni. (ha un significato cabalistico il nove?) Se riesci a sopportare questo, i tuoi fratelli ritorneranno.

La ragazza accettò. Dopo aver vissuto così e dato che non restavano più che nove giorni, il genio della campagna prese la giovane per presentarla al capo, raccontandogli e spiegandogli tutta la faccenda.

Appena arrivò il tempo fissato, tutti i suoi fratelli ritornarono dalla campagna e si ritrasformarono in uomini, come prima. Poi il capo disse alla ragazza:

- Non ho mai visto una ragazza come te. A causa di questo voglio ucciderti e prendere il tuo sangue per aspergere il corpo di tutti gli uomini perché facciano come te. (ecco la ricompensa! n.d.r.)

La ragazza rispose:

- Accetto

Così il re la uccise e prese il suo sangue e ne cosparses il corpo di ogni uomo. L'uomo che è paziente è quello che ha ricevuto il sangue della ragazza. Quello che non è paziente, è quello che non ha ricevuto il sangue della ragazza.

Narratore: Kouakou Amorofi Simon
Village: Tienkouakro
Etnia: Anyi- Bona
Clan: Assuadié
Data: 1974

1) Ella non consulta mai lo stesso stregone sulla stessa questione per avere qualche risposta concordante.

2) Dopo l'annuncio di una notizia così inquietante ella ebbe dei brividi, come se avesse preso freddo.

3) In bona *nguruma*: hibiscus esculentus.